

Ifomiceti della vegetazione della Riserva Naturale Integrale “Bosco Siro Negri”

Anna Maria Picco¹, Marinella Rodolfi¹, Francesco Sartori²

¹Dipartimento di Ecologia del Territorio e degli Ambienti Terrestri, Sezione di Micologia, Università degli Studi di Pavia, via San Epifanio 14, 27100 Pavia; ²Dipartimento di Ecologia del Territorio e degli Ambienti Terrestri, Sezione di Geobotanica, Università degli Studi di Pavia, via San Epifanio 14, 27100 Pavia.

La riserva naturale integrale Bosco Siro Negri è situata a nord ovest di Pavia, nel territorio del Comune di Zerbolò. Il Bosco, all'interno del quale non si eseguono da circa 80 anni interventi selvicolturali, rappresenta un ambiente di elevato interesse forestale, naturalistico e scientifico. Fra le diverse ricerche in atto, attuate grazie ai contributi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, si ricordano il monitoraggio dell'evoluzione naturale della vegetazione, dei flussi del carbonio e dei micromiceti, le indagini sul suolo e sui tempi e le modalità di degradazione della massa legnosa a terra. Vengono effettuate, inoltre, indagini micologiche finalizzate alla segnalazione, caratterizzazione e, quando possibile, collezione di micromiceti associati alle essenze arboree ed erbacee più rappresentative del Bosco. In aggiunta a segnalazioni fungine sia a carattere saprotrofico che parassitario, speciale attenzione è rivolta alla valutazione fitosanitaria delle piante esaminate e alla segnalazione di micromiceti sulla massa legnosa a terra.

Le indagini, effettuate mediante tecnica della camera umida, stanno permettendo la segnalazione di una ricca biodiversità microfungina, variabile con le stagioni, in particolare su *Ulmus minor* e *Quercus robur*. Tra gli esemplari erbacei, un'elevata ricchezza in specie si riscontra su *Circaea lutetiana* e *Oplismenus undulatifolius*.

Morrisographium ulmi, micromicete corticicolo dominante su *U. minor*, e *Stachybotrys bisbyi*, spesso presente su foglie e radici di *O. undulatifolius* e *C. lutetiana*, sono stati segnalati per la prima volta in Italia nel 1999, dai presenti autori e nello stesso Bosco Siro Negri. Alcune specie saprotrofiche (come *Conoplea fusca* e *Brachysporium britannicum* su *Q. robur*; *Tripaspermum myrti* su *Acer campestre*) si sono rivelate specifiche per determinate essenze. *Taxa* fungini potenzialmente patogeni sono stati isolati principalmente su esemplari di *U. minor* (*Colletotrichum*, *Fusarium*, *Leptosphaeria*, *Phoma*, *Ophiostoma*, *Pleospora*, *Seiridium* e *Septoria* spp.; *Asteroma incospicuum*, *Diplodia mutila*, *Thievaliopsis basicola*) e di *Populus nigra* (*Ceratocystis*, *Colletotrichum*, *Fusarium*, *Ophiostoma*, *Verticillium* spp. e *Ceratosporea crisosperma*). Per quanto riguarda le essenze erbacee ed arbustive, si segnala il comune riscontro nel periodo estivo dei patogeni: *Phyllosticta convallariae* su *Polygonatum odoratum*, *Uromyces pisi* su *Euphorbia cypariassis*, *Puccinia circaeae* su *Circaea lutetiana*, *Puccinia recondita* su *Clematis vitalba* e *Puccinia aristolochiae* su *Aristolochia* sp..

Nuove indagini sono in atto al fine di indagare la colonizzazione microfungina della massa legnosa a terra, con particolare riguardo a esemplari di *Populus* spp.. Fra le diverse osservazioni, alcune risultano di non comune riscontro, quali *Helicosporium state of Tubeufia helicomyces*, *Codinea state of Chaetosphaeria callimorpha* e *Helmintosporium velutinum*.

Le indagini di monitoraggio proseguono con cadenza mensile; sono in corso identificazioni di alcuni micromiceti demaziacei, non facilmente reperibili sulle più comuni chiavi monografiche.